



COPADATA
do it your way

Manuale di zenon

Definizione di impianto

v.7.60





©2017 Ing. Punzenberger COPA-DATA GmbH

Tutti i diritti riservati.

La distribuzione e la copia di questo documento - indifferentemente dal metodo usato - può essere consentita esclusivamente con permesso scritto della ditta COPA-DATA. I dati tecnici servono solo alla descrizione del prodotto e non rappresentano in alcun modo caratteristiche garantite in senso legale. Con riserva di modifiche - anche di tipo tecnico.

Indice

1. Benvenuti nell'help di COPA-DATA.....	5
2. Definizione di impianto.....	6
3. Crea modello di impianto.....	8
3.1 Modifica modello impianto.....	9
3.2 Menù contestuale - Manager di progetto.....	11
3.3 Barra degli strumenti e Menù contestuale Visualizzazione dettagliata.....	11
4. Collegare dei modelli ad elementi e oggetti.....	14
4.1 Dialog Anlagenmodellierung.....	16
4.1.1 Barra degli strumenti Seleziona gruppo di impianto.....	18
4.1.2 Modifica modelli di impianto locali.....	20
4.2 Liste Verknüpfte Elemente.....	21
4.2.1 Kontextmenü verknüpfte Elemente.....	22
5. Allarmi gerarchici via gruppi di impianti.....	23
5.1 Configurazione nell'Editor.....	24
6. Autorizzazione utente su modello di impianto.....	25
6.1 Configurazione nell'Editor.....	26
6.2 Comportamento nel runtime.....	26
7. Esporta e importa modelli.....	27
8. Tipo d'immagine Modello di impianto.....	28
8.1 Crea un'immagine del tipo Modello di impianto.....	29
8.2 Bildumschaltung auf ein Bild vom Typ Anlagenmodell.....	32
9. Filtraggio nella visuale dettagliata.....	35
10. Filtern zur Runtime.....	36
10.1 Filtri con cambio immagine e per l'esecuzione di una funzione.....	36
10.2 Filter erstellen.....	37
10.3 Usa immagine del tipo modello di impianto nel Runtime.....	40

1. Benvenuti nell'help di COPA-DATA

VIDEO TUTORIAL DI ZENON

Nel nostro canale YouTube (https://www.copadata.com/tutorial_menu) si trovano esempi pratici di progettazione con zenon. I tutorial sono raggruppati per tema e forniscono una panoramica di come si lavora con i diversi moduli di zenon. Tutti i tutorial sono disponibili in lingua inglese.

GUIDA GENERALE

Se non avete trovato le informazioni che cercavate o se avete dei consigli relativi al completamento di questo capitolo dell'help, potete scrivere una E-Mail all'indirizzo documentation@copadata.com (<mailto:documentation@copadata.com>).

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

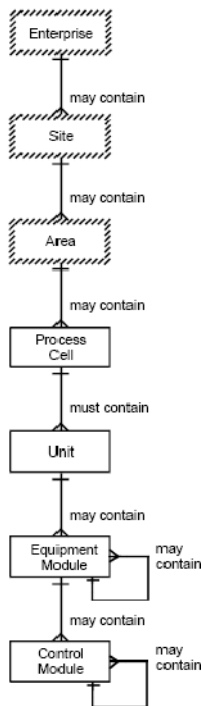
Se avete domande che riguardano progetti concreti, potete rivolgervi via E-Mail all'indirizzo support@copadata.com (<mailto:support@copadata.com>).

LICENZE E MODULI

Se avete bisogno di nuovi moduli o licenze, potete rivolgervi ai nostri collaboratori all'indirizzo sales@copadata.com (<mailto:sales@copadata.com>).

2. Definizione di impianto

La definizione di impianto riproduce la struttura di un impianto nell'Editor. In conformità a quanto previsto dalle norme ISA S88 e S95, con zenon possono essere rappresentati tutti i livelli in cui si articola un'azienda:



I livelli superiori permettono di classificare in modo corretto i dettagli dei livelli inferiori e di metterli in relazione reciproca. I livelli inferiori si riferiscono a dispositivi specifici che servono alla gestione e al controllo del processo.



Informazioni sulla licenza

Parte della licenza standard per Editor e Runtime

DEFINIZIONE D'IMPIANTO IN ZENON

Con zenon potete visualizzare l'intero modello e creare qualsiasi tipo di macchinario, edificio e processi. In tal modo, i dati possono essere raggruppati e filtrati sia nel runtime che nell'editor. I modelli di impianto possono essere visualizzati anche come immagine separata (A pagina: 28) nel runtime, e possono essere utilizzati come filtro per altre immagini aperte. Ab zenon 7.60 wird auch eine hierarchische Filterung unterstützt. Questo significa: Eine Variable muss nurmehr einer Ebene zugeordnet werden und wird dann automatisch in einem Filter für übergeordnete Ebenen eingebunden.

Modelli di impianto possono essere creati per più progetti nel progetto globale, oppure localmente in progetti singoli.

Utilizzo:

- ▶ Editor: Im Editor werden Anlagenmodelle zum Filtern (A pagina: 35) benutzt. So kann bei der Projektierung auf bestimmte Anlagen eingeschränkt (A pagina: 14) werden. Das hat keine Auswirkung zur Runtime.
- ▶ Runtime: Zur Runtime erfolgt die Verknüpfung mit Anlagenmodellen bei der Ausführung von Funktionen (A pagina: 36), um Informationen zu bestimmten Anlagen zu erhalten und online zu filtern.

Esempio:Nome variabile: Bei der Projektierung im Editor werden Variablen für bestimmte Anlagen ausgefiltert. Zur Runtime werden über Anlagenfilter Alarme für bestimmte Variablen zusammengefasst.

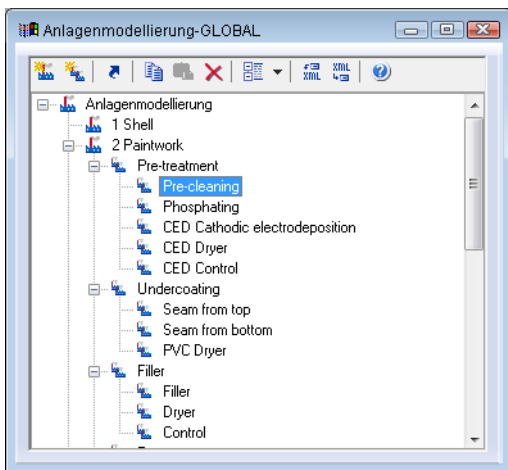


Info

La lingua impostata per la definizione di impianto non è modificabile.

FINESTRA DEFINIZIONE D'IMPIANTO

I modelli di impianto possono essere aperti in una finestra propria:



- ▶ A questo scopo, selezionate anzitutto il menù contestuale della "Definizione d'impianto" nel manager di progetto e scegliete il comando **Apri in nuova finestra...** .
- ▶ Di default viene aperta una nuova finestra con modelli di impianto nella parte bassa dell'editor.
- ▶ Potete piazzare questa finestra (come qualsiasi altra finestra) sullo schermo dove preferite.
- ▶ Se avete aperta anche la visuale dettagliata della "Definizione d'impianto", i contenuti delle due finestre vengono sincronizzati, in modo tale da mettervi in condizione di apportare delle modifiche in entrambe.

3. Crea modello di impianto

Potete creare un numero qualsiasi di modelli di impianto e raggrupparli sulla base di criteri determinati. Create anzitutto il modello e poi i gruppi in esso.

PER CREARE UN NUOVO MODELLO:

- ▶ Decidete se volete creare un modello di impianto globale o locale
- ▶ Selezionate nel menù contestuale del nodo **Definizione di impianto** il comando **Nuovo modello di impianto**,
oppure selezionate nella barra degli strumenti il simbolo per **Nuovo modello impianti**
- ▶ Nella visualizzazione dettagli viene generato un nuovo nodo, che ha il nome standard **Modello di impianto X** (**X** sostituisce un numero progressivo)
- ▶ Cambiate il nome per adeguarlo alle vostre esigenze; per far ciò selezionate il nome in questione e premete il tasto **F2**, oppure cliccate per tre volte nel campo del nome.



Info

Sono a vostra disposizione modelli di impianto di progetti globali e locali. Nel caso sussistano conflitti di nomenclatura, il sistema accorda la precedenza ai progetti di impianto locali.

***Suggerimento:** fate attenzione in fase di progettazione di modelli di impianto ad attribuire nomi univoci. Assegnate, ad esempio, a modelli di impianto globali un prefisso o suffisso corrispondente. In tal modo eviterete che i modelli di impianto abbiano lo stesso nome a livello globale e locale. E potete facilmente risalire all'origine dei modelli di impianto visualizzati nelle liste di selezione.*

PER CREARE UN NUOVO GRUPPO:

- ▶ Selezionate nel menù contestuale del modello, oppure in un gruppo di livello superiore, il comando **Nuovo gruppo impianti**
oppure premete il tasto **INS**.
oppure selezionate nella barra degli strumenti il simbolo **Nuovo gruppo impianti**
- ▶ Nella struttura del modello viene creato un nuovo gruppo che ha il nome standard **Gruppo di impianti X** (**X** sostituisce un numero progressivo)
- ▶ Cambiate il nome per adeguarlo alle vostre esigenze: subito dopo aver impostato il gruppo, il campo nome si trova già nella modalità editor; se volete modificare il nome in un secondo momento, selezionate il nome e premete il tasto **F2**, oppure cliccate per tre volte sul campo del nome.
- ▶ E' possibile avere quanti gruppi e sottogruppi volete.

3.1 Modifica modello impianto

All'interno di un modello o di più modelli, i gruppi possono essere riordinati, copiati, spostati oppure eliminati.

SELEZIONE

È possibile anche una selezione multipla dei modelli e dei gruppi di impianto, se gli elementi:

- ▶ si trovano allo stesso livello
- ▶ all'interno dello stesso modello
- ▶ e all'interno dello stesso gruppo sovraordinato

La selezione avviene tenendo premuto il tasto `Ctrl+clic` con il tasto sinistro del mouse:

Nota: Con `Shift+clic` del mouse è possibile selezionare più elementi a diversi livelli; le possibilità di modifica nel menù contestuale e sulla barra dei simboli, però, sono disattivate.

ELIMINA

- ▶ Selezionate il nodo desiderato.
- ▶ Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra degli strumenti il comando **Elimina**, oppure premete il tasto `Canc`.
- ▶ Il nodo viene cancellato con tutti i suoi sottogruppi.

SPOSTARE PER DRAG&DROP

- ▶ Selezionate il nodo desiderato.
- ▶ Tenete premuto il tasto sinistro del mouse.
- ▶ Spostate il nodo verso il posto desiderato, e una volta che lo avete raggiunto, rilasciate il tasto del mouse.

RIORDINARE PER DRAG&DROP

- ▶ Selezionate il nodo desiderato.
- ▶ Tenete premuto il tasto `Ctrl` e trascinate il nodo tenendo premuto il tasto sinistro del mouse fino a raggiungere la posizione desiderata.

- ▶ Una linea orizzontale indica il posto in corrispondenza della quale potete inserire il nodo.

COPIA E INCOLLA

- ▶ Selezionate il nodo desiderato.
- ▶ Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra degli strumenti il comando **Copia**, oppure usate la combinazione di tasti `Ctrl + C`
- ▶ Selezionate il nodo di destinazione.
- ▶ Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra degli strumenti il comando **Inserisci**, oppure usate la combinazione di tasti `Ctrl + V`
- ▶ Il nodo copiato verrà inserito.
 - I sottonodi non vengono copiati con il nodo.
 - Se esiste già un elemento con lo stesso nome, verrà posto davanti all'elemento inserito un **Copia di**.

RINOMINA

Per rinominare modelli o gruppi:

1. selezionate il modello/il gruppo
2. premete il tasto `F2` oppure cliccate per tre volte sul modello/gruppo

Dopo essere stati rinominati:

- ▶ i modelli vengono riordinati in modo alfabetico
- ▶ i gruppi rimangono nella struttura impostata



Attenzione

Le azioni **cancella**, **riordina**, **sposta**, **rinomina** e **inserisci**, non possono essere annullate..

3.2 Menù contestuale - Manager di progetto

Comando	Funzione
Nuovo modello di impianto	Crea un nuovo modello impianti che avrà il nome standard ModelloX (X sostituisce un numero progressivo).
Apri in nuova finestra	Apri una nuova finestra nell'Editor che contiene i modelli di impianto.
Esporta tutti in XML...	Esporta tutti gli inserimenti in un file XML.
Importa file XML	<p>Importa elementi da un file XML. In questo caso valgono le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i modelli/gruppi da importare che non esistono ancora vengono aggiunti. ▶ i modelli/gruppi esistenti che non sono contenuti nel file di import, rimangono. ▶ i modelli/gruppi già esistenti vengono sostituiti da quelli da importare.
Profilo Editor	Apri il menù a tendina che consente di selezionare un profilo Editor predefinito.
Guida	Apri la guida online.

3.3 Barra degli strumenti e Menù contestuale Visualizzazione dettagliata

BARRA DEGLI STRUMENTI



Simbolo	Funzione
Nuovo modello di impianto	Crea un nuovo modello di impianto che avrà il nome standard Modello di impianto X (X sostituisce un numero progressivo).
Nuovo gruppo impianti	crea un nuovo gruppo di impianti che avrà la denominazione standard Gruppo di impianti X (X sostituisce un numero progressivo).
Elemento collegato	Apri la finestra di dialogo che serve a visualizzare gli elementi collegati.
Copia	Copia il gruppo selezionato con i sottogruppi.
Incolla	Inserisce il gruppo copiato in un altro gruppo o in un altro modello. Se esiste già un gruppo con lo stesso nome, a quello aggiunto viene premesso un <i>copia di</i> .
Elimina	Elimina il gruppo selezionato con tutti i sottogruppi.
Espandi/ riduci nodi	Apri il menù a tendina che serve ad espandere o a ridurre i nodi.
▶ Espandi tutto	Espande tutti i nodi.
▶ Riduci tutto	Riduce tutti i nodi.
▶ Ausgewählte erweitern	Espande i nodi selezionati.
▶ Ausgewählte reduzieren	Riduce i nodi selezionati.
_Esporta selezione in XML	Esporta gli inserimenti selezionati in un file XML.
Importa XML	Importa elementi da un file XML. In questo caso valgono le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> ▶ i modelli/gruppi da importare che non esistono ancora vengono aggiunti. ▶ i modelli/gruppi esistenti che non sono contenuti nel file di import, rimangono. ▶ i modelli/gruppi già esistenti vengono sostituiti da quelli da importare.
Guida	Apri la guida online.

MENÙ CONTESTUALE DEFINIZIONE DI IMPIANTO

Simbolo	Funzione
Nuovo modello di impianto	Crea un nuovo modello di impianto che avrà il nome standard Modello di impianto X (X sostituisce un numero progressivo).
Incolla	Inserisce il gruppo copiato in un altro gruppo o in un altro modello. Se esiste già un gruppo con lo stesso nome, a quello aggiunto viene premesso un <i>copia di</i> .
Espandi/ riduci nodi	Apri il menù a tendina che serve ad espandere o a ridurre i nodi.

▶ Espandi tutto	Espande tutti i nodi.
▶ Riduci tutto	Riduce tutti i nodi.
▶ Ausgewählte erweitern	Espande i nodi selezionati.
▶ Ausgewählte reduzieren	Riduce i nodi selezionati.
Esporta tutti in XML...	Esporta tutti gli inserimenti in un file XML.
Importa file XML	<p>Importa elementi da un file XML. In questo caso valgono le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i modelli/gruppi da importare che non esistono ancora vengono aggiunti. ▶ i modelli/gruppi esistenti che non sono contenuti nel file di import, rimangono. ▶ i modelli/gruppi già esistenti vengono sostituiti da quelli da importare.
Guida	Apri la guida online.

MENÙ CONTESTUALE MODELLI DI IMPIANTO E GRUPPI DI IMPIANTI

Simbolo	Funzione
Nuovo gruppo di impianto	Crea un nuovo gruppo di impianto che avrà il nome standard Gruppo di impianti X (X sostituisce un numero progressivo).
Elementi collegati	Apri la finestra di dialogo che serve a visualizzare gli elementi collegati. (Viene visualizzata solamente se ci sono degli elementi collegati).
Copia	Copia il gruppo selezionato con i sottogruppi.
Incolla	Inserisce il gruppo copiato in un altro gruppo o in un altro modello. Se esiste già un gruppo con lo stesso nome, a quello aggiunto viene premesso un <i>copia di</i> .
Elimina	Elimina il gruppo selezionato con tutti i sottogruppi.
Espandi/ riduci nodi	Apri il menù a tendina che serve ad espandere o a ridurre i nodi.
▶ Espandi tutto	Espande tutti i nodi.
▶ Riduci tutto	Riduce tutti i nodi.
▶ Ausgewählte erweitern	Espande i nodi selezionati.
▶ Ausgewählte reduzieren	Riduce i nodi selezionati.

Esporta tutti in XML...	Esporta tutti gli inserimenti in un file XML.
Esporta selezione in XML	Esporta tutti gli inserimenti in un file XML.
Importa file XML	<p>Importa elementi da un file XML. In questo caso valgono le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i modelli/gruppi da importare che non esistono ancora vengono aggiunti. ▶ i modelli/gruppi esistenti che non sono contenuti nel file di import, rimangono. ▶ i modelli/gruppi già esistenti vengono sostituiti da quelli da importare.
Guida	Apri la guida online.

4. Collegare dei modelli ad elementi e oggetti

Ogni gruppo di impianto può essere collegato ad un numero qualsiasi di elementi ed oggetti di zenon. Avete diverse possibilità di collegare un gruppo ad un elemento:

- ▶ facendo uso della proprietà **Gruppi d'impianto** dell'elemento.
- ▶ copiando e incollando l'elemento nel gruppo desiderato del modello.
- ▶ per Drag&Drop del gruppo di impianto sulla proprietà **Gruppi d'impianto** dell'elemento
- ▶ per Drag&Drop dell'elemento sul gruppo di impianti.

PROPRIETÀ GRUPPI DI IMPIANTI

Per collegare mediante le proprietà di un elemento:

1. Selezionate l'elemento
2. Cliccate nel nodo **Generale** sulla proprietà **Gruppi d'impianto**.
Si apre il Dialogo per l'attribuzione degli elementi ai gruppi impianti (A pagina: 16)
3. Attribuite i gruppi impianti desiderati (trovate i dettagli nel sottocapitolo Dialogo Definizione d'impianto (A pagina: 16))



Info

Nessuna trasmissione ereditaria

*Se modelli di impianto sono selezionati o creati per la configurazione di tipi dato, driver, funzioni variabili ecc. usando la proprietà **Gruppi d'impianto**, essi vengono usati solo per effettuare le operazioni di filtro, e non vengono trasmessi per via ereditaria.*

Ad esempio: un modello di impianto selezionato in un tipo di dato non viene trasmesso ereditariamente ad una variabile che si basa su questo tipo di dato.

COPIA E INCOLLA

Per il collegamento mediante copia ed incolla:

1. Selezionate l'elemento
2. Copiate l'elemento (comando **Copia** oppure con la combinazioni tasti **Ctrl+C**)
3. Selezionate il gruppo di impianto desiderati.
4. Incollate l'elemento (comando **Incolla** oppure con la combinazioni tasti **Ctrl+V**)

DRAG&DROP DEL GRUPPO DI IMPIANTI

Per collegare il gruppo impianti all'elemento tramite Drag&Drop:

1. Selezionate il gruppo di impianti.
2. Trascinatelo tenendo premuto il tasto sinistro del mouse sulla proprietà **Gruppi d'impianto**, nel nodo **Generale** dell'elemento.

DRAG&DROP DELL'ELEMENTO

Per collegare l'elemento al gruppo di impianti tramite Drag&Drop:

1. Selezionate l'elemento nella visualizzazione dettagliata del manager di progetto.
2. Trascinatelo, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, sul gruppo di impianti desiderato.

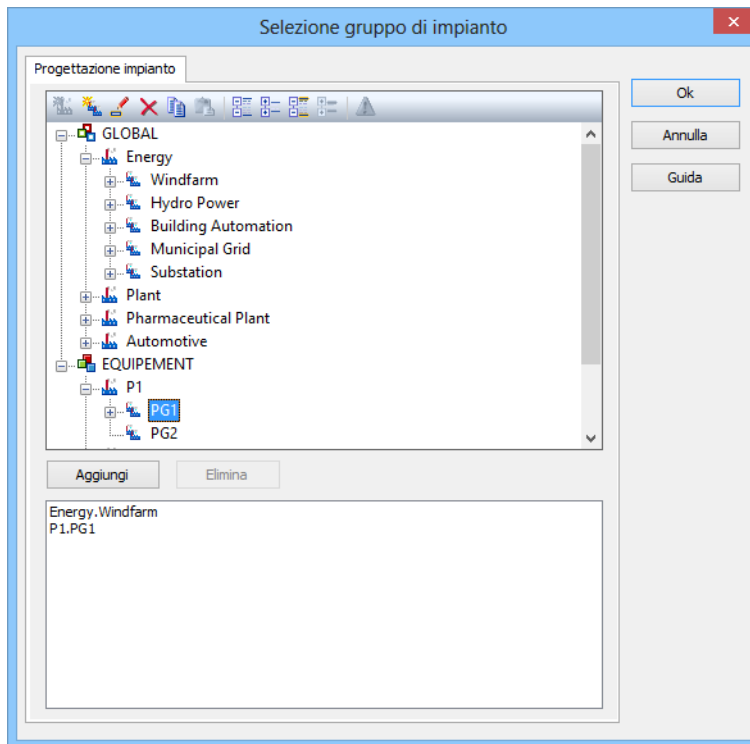


Info

Beim Drag&Drop von Strukturvariablen werden nur aktivierte Variablen berücksichtigt. Gli elementi non attivati non vengono collegati. Per gli alberi di struttura chiusi, controllate se tutte le variabili desiderate sono attivate.

4.1 Dialog Anlagenmodellierung

Im Dialog Anlagenmodellierung weisen Sie einem Element beliebige Anlagengruppen zu. Der Dialog öffnet sich, wenn Sie in den Eigenschaften eines Elements im Knoten **Generale** die Eigenschaft **Gruppi d'impianto** wählen:



CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Opzioni	Descrizione
Ok	Applica le impostazioni e chiude la finestra di dialogo.
Elimina	Annulla la selezione e chiude il dialogo. Attenzione: eventuali Modifiche (A pagina: 20) nella struttura di modelli di impianto locali rimangono.
Guida	Aprire la guida online.

STATI

Für das aktive Projekt können neue Modelle und Gruppen erzeugt und bestehende gelöscht werden.

MODELL ZUM PROJEKT HINZUFÜGEN

Per creare un nuovo modello:

1. Cliccate sul simbolo dell'allarme.
2. Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra dei simboli **Nuovo simbolo**

MODELL ENTFERNEN

Per creare un nuovo modello:

1. Cliccate sul simbolo dell'allarme.
2. Wählen Sie in der Symbolleiste **Entfernen**.

GRUPPEN ZUM MODELL HINZUFÜGEN

Per aggiungere una variabile ad un archivio in cascata:

1. Selezionare il modello impianti desiderato.
Attenzione: se ci sono conflitti di nomenclatura fra modelli di impianto globali e locali, verranno visualizzati i modelli di impianto locali e quelli globali verranno ignorati. Informazioni concernenti eventuali conflitti le ottenete cliccando sul simbolo corrispondente (triangolo con punto interrogativo) che si trova nella barra degli strumenti.
2. Selezionare un gruppo di impianti oppure un livello.
3. Con il pulsante **Inserisci**, aggiungere il nuovo gruppo alla lista in basso nella finestra di dialogo.

Note:

- I sottogruppi non vengono aggiunti automaticamente.
- Può essere collegato un numero qualsiasi di gruppi.

GRUPPEN AUS DEM MODELL LÖSCHEN

Per cancellare un colore da tutte le tavolozze:

1. Selezionare l'elemento desiderato nella lista che si trova nel settore inferiore del dialogo (selezione multipla possibile).
2. Cliccare sul pulsante **Cancella**

Nota: le modifiche in un elemento dell'albero rimangono, anche se non viene premuto il pulsante **Annulla**. **Annulla** significa solamente che nessun elemento viene selezionato.

IN BILDUMSCHALTUNG AUF ANLAGENGRUPPE FILTERN

Bei der Bildumschaltung auf ein Bild vom Typ AML, CEL, RGM oder Schichtmanagement sowie bei der Funktion **Sopprimi Gruppi/Classi/Aree/Strutture** (Funktionsgruppe **Message Control**) kann im Filterdialog auf Anlagengruppen gefiltert werden. Anleitungen dazu finden Sie bei der Beschreibung der entsprechenden Dialoge:

- ▶ AML Anlagenmodellierung
- ▶ CEL Anlagenmodellierung
- ▶ RGM Anlagenmodellierung
- ▶ Message Control Gruppen/Klassen/Bereiche/Anlagen unterdrücken
- ▶ Schichtmanagement

4.1.1 Barra degli strumenti Seleziona gruppo di impianto

Mediante la barra degli strumenti della finestra dei modelli di impianto esistenti, si può gestire una serie di azioni.

Descrizioni dei simboli iniziando da sinistra:



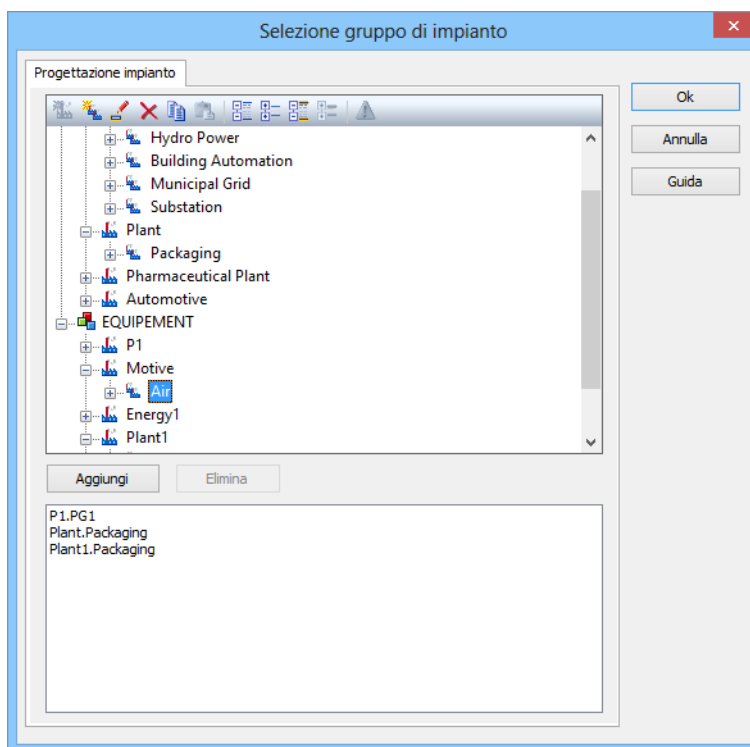
Simbolo	Descrizione
Nuovo modello di impianto	Crea un nuovo modello di impianto. (Solo per modelli di impianto locali.)
Nuovo gruppo	Crea un nuovo gruppo di impianti al di sotto dell'inserimento selezionato. (Solo per modelli di impianto locali.)
Modifica	Consente la modifica del nome (Solo per modelli di impianto locali.)
Elimina	Cancella l'inserimento selezionato. (Solo per modelli di impianto locali.)
Copia	Copia l'inserimento selezionato.
Incolla	Inserisce gli elementi copiati negli appunti ponendoli al di sotto dell'inserimento selezionato. Se esiste già un gruppo con lo stesso nome, a quello aggiunto viene premesso un copia di . (Solo per modelli di impianto locali.) Attenzione: se si copiano modelli di impianto del progetto globale nel progetto locale e non li si rinomina, esisteranno due modelli con lo stesso nome. Li si può selezionare entrambi, tuttavia non verrà creato un collegamento al momento della conferma. Suggerimento: rinominare sempre i modelli che vengono copiati dal progetto globale in quello locale.
Espandi tutto	Tutti i nodi vengono estesi.
Riduci tutto	Tutti i nodi vengono ridotti.
Erweitern der Auswahl	Il nodo selezionato viene esteso.
Reduzieren der Auswahl	Il nodo selezionato viene ridotto.
Avvisi	Mostra avvertimenti. Ad esempio modelli di impianto del progetto globale che non vengono visualizzati dato che viene data la precedenza a quelli del progetto locale che hanno lo stesso nome.

4.1.2 Modifica modelli di impianto locali

Modelli di impianto e gruppi di impianti di progetti locali possono essere modificati anche nella finestra di dialogo che serve a creare collegamenti. Gruppi di impianti del progetto globale possono essere solamente selezionati e copiati.

Le possibili azioni e metodi di modifica nel nodo definizione di impianto sono limitate, a differenza di quello che concerne la **Modifica di modelli di impianto** (A pagina: 9) . La modifica di elementi, infatti, avviene esclusivamente usando la barra degli strumenti (A pagina: 18).

Attenzione: modifiche apportate alla struttura di modelli di impianto locali rimangono, indipendentemente dal fatto se lasciate la finestra di dialogo cliccando su OK, oppure su Annulla.



Le azioni possibili sono:

Azione	Progetto globale	Progetto locale
Crea nuovo modello di impianti	-	X
Crea un nuovo gruppo di impianti	-	X
Modifica il nome	-	X
Elimina	-	X
Copiare Attenzione: se si copiano modelli di impianto del progetto globale nel progetto locale e non li si rinomina, esisteranno due modelli con lo stesso nome. Li si può selezionare entrambi, tuttavia non verrà creato un collegamento al momento della conferma. Suggerimento: rinominare sempre i modelli che vengono copiati dal progetto globale in quello locale.	X	X
Inserisci	-	X
Aggiungi a lista filtri	X	X

Legenda:

- ▶ -: impossibile
- ▶ X: possibile

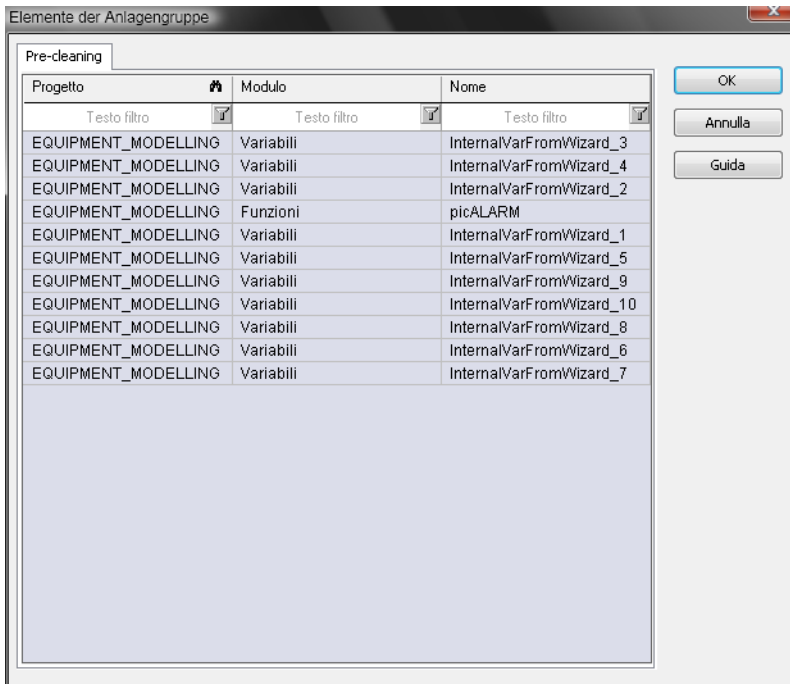
4.2 Liste Verknüpfte Elemente

Für jede Anlagengruppe können alle Elemente, die die Anlagengruppe verknüpft haben als Liste angezeigt werden. Über das Kontextmenü gelangen Sie direkt zum verknüpften Element:

1. Markieren Sie die gewünschte Anlagengruppe.
2. Wählen Sie im Kontextmenü den Befehl **Verknüpfte Elemente...**

(Details siehe Unterkapitel Kontextmenü verknüpfte Elemente (A pagina: 22).)

Die Liste der verknüpften Elemente wird geöffnet.



Im Kontextmenü der Elemente können Sie:

- ▶ direkt zum Element springen
- ▶ das Element aus der Liste löschen; das Element verliert dann seine Verknüpfung zu dieser Anlagengruppe

4.2.1 Kontextmenü verknüpfte Elemente

Im Dialog für verknüpfte Elemente können einzelne Elemente per Kontextmenü im Editor geöffnet oder aus der Liste gelöscht werden:

Befehl	Beschreibung
Zu verknüpftem Element springen	Springt zum Element im Editor, die Liste bleibt geöffnet.
Ausgewählte Elemente entfernen	Löscht das gewählte Element aus der Liste, die Verbindung zu dieser Anlagengruppe wird gelöst.
Hilfe	Apri la guida online.

5. Allarmi gerarchici via gruppi di impianti

Con la proprietà **Utilizza gestione allarmi gerarchici della progettazione impianto** si può usare il modello di impianto ai fini di progettare la gestione allarmi gerarchici.

In tal modo, gli allarmi possono:

- ▶ essere visualizzati in forma riassuntivo a seconda della loro posizione.
- ▶ essere identificati sulla base della posizione in cui sono stati originati.
- ▶ essere visualizzati in una struttura gerarchica.
- ▶ essere progettati od estesi in modo semplice nel modello di impianto.

LISTA DI INFORMAZIONE ALLARMI

Nella lista AML nel Runtime, gli inserimenti "**Area allarmi**" e "**Numero area allarme**" sono vuoti se l'opzione **Allarmi gerarchici** è attiva.

L'ordinamento effettuato sulla base di queste due colonne prende in considerazione solamente la prima area allarmi per le variabili senza l'opzione "allarmi gerarchici". Visto che queste due colonne sono vuote per le variabili con l'opzione "allarmi gerarchici" attiva, esse vengono raggruppate durante il processo di ordinamento e appaiono in prima posizione in ordine alfabetico quando "**Area allarmi**" è il criterio in base al quale viene effettuato l'ordinamento. Lo stesso accade anche quando l'ordinamento avviene in base al "**Numero area allarme**", visto che l'ID per **Allarmi gerarchici** è sempre vuoto, e dunque viene inserito sempre in prima posizione.

MODELLO DI IMPIANTO DEL PROGETTO GLOBALE

I gruppi di impianti nel modello di impianto possono essere configurati sia nel progetto globale, che nel progetto standard. Una variabile può utilizzare sia un gruppo di impianti del progetto globale, che uno del quello standard.

- ▶ I gruppi di impianto configurati nel progetto globale sono disponibili anche nel progetto standard.
- ▶ La struttura gerarchica del progetto standard non contiene automaticamente i nodi del progetto globale.
Le assegnazioni allarmi di variabili a gruppi di impianti del progetto globale vengono ripresi dal progetto standard e poi diventano valide.
- ▶ L'allarme che si trova sulla variabile vale per tutte le aree allarmi reperibili nel modello di impianto. Sono presi in considerazione il gruppo di impianti della variabile e i gruppi di impianti sovraordinati del modello di impianto.

5.1 Configurazione nell'Editor

Se volete usare l'opzione "Allarmi gerarchici" del modello di impianto, eseguite in zenon i seguenti passaggi:

1. Costruite anzitutto nel progetto un'immagine del vostro impianto. Questa configurazione può essere effettuata sia nel progetto globale, che in quello standard.
 - a) Per far ciò, selezionate nel nodo **Definizione di impianto**, l'inserimento **Nuovo modello di impianto**
 - b) Create un nuovo inserimento con il simbolo o la voce **Nuovo modello di impianto** contenuta nel menù contestuale.
Nominate ogni inserimento con la proprietà **Nome**. Fate attenzione ad attribuire nomi significativi e riconoscibili.
 - c) Ripetete questo passaggio per i singoli elementi del vostro impianto.
Tenete presente la struttura gerarchica dell'albero dell'impianto.
2. Configurate le aree allarmi:
 - a) Per far ciò, passate al nodo **Variabili**.
 - b) All'interno di quest'ultimo, passate al sottonodo **Allarme**.
 - c) Create una nuova area allarmi:
per far ciò, dovete passare al sottonodo **Aree allarmi**.
 - Create una nuova area allarmi con il simbolo o la voce **Nuova area di allarme** contenuta nel menù contestuale.
Nominate ogni inserimento con la proprietà **Nome**. Fate attenzione ad attribuire nomi significativi e riconoscibili.
 - a) Assegnate un gruppo di impianti all'area allarmi:
 - Nella proprietà **Gruppi d'impianto**, cliccate sul pulsante **...**:
Si apre la finestra di dialogo Selezione gruppo di impianto (A pagina: 16).
 - Selezionate il gruppo di impianti desiderato ed aggiungetelo cliccando sul pulsante **Aggiungi**.
Nota: È possibile una selezione multipla. Così un'area allarmi verrà aggiunta a più gruppi di impianti.
 - Confermate la vostra assegnazione cliccando sul pulsante **OK**.
Il gruppo di impianti assegnato all'area allarmi è visibile nella proprietà **Gruppi d'impianto**.
Nel caso di una selezione multipla, i diversi inserimenti sono separati da un punto e virgola (;).
3. Assegnate alle variabili che avete configurato un elemento preso dalla definizione di impianto:
 - a) Per far ciò, passate al nodo **Variabili**.
 - b) Selezionate nella lista delle variabili configurate le variabili desiderate per gruppo di impianti.
Nota: Usate le possibilità di ordinamento e filtro a disposizione nella visualizzazione dettagli

del manager di progetto.

Al fine di rendere più efficiente la progettazione, usate anche la selezione multipla.

- c) Per le variabili selezionate, passate al gruppo di proprietà **Generale**.
- d) Nella proprietà **Gruppi d'impianto**, cliccate sul pulsante ...:
Si apre la finestra di dialogo Selezione gruppo di impianto (A pagina: 16).
- e) Selezionate il gruppo di impianti desiderato ed aggiungetelo cliccando sul pulsante **Aggiungi**.
Nota: È possibile una selezione multipla. Così una variabile verrà aggiunta a più gruppi di impianti.
- f) Confermate la vostra assegnazione cliccando sul pulsante **OK**.
Il gruppo di impianti assegnato alla variabile è visibile nella proprietà **Gruppi d'impianto**. Nel caso di una selezione multipla, i diversi inserimenti sono separati da un punto e virgola (;).



Suggerimento

Vi preghiamo di tener presente che i tipi di dato ereditano il gruppo di impianti assegnato. La mole di lavoro di progettazione di un sistema di allarmi gerarchici può essere ridotta tenendo presenti i nessi logici.

6. Autorizzazione utente su modello di impianto

In the zenon network, operating authorizations can also be configured by means of the equipment model.

Tenere presente quanto segue:

- ▶ Il limite dall'autorizzazione viene raggiunto collegando delle variabili ad un modello di impianto.
- ▶ Only variables that are assigned to an equipment model need an operating authorization for operation.
- ▶ Variables that are not linked to an equipment model can always be operated.



Info

Per ulteriori informazioni relative al tema "autorizzazione operativa", si prega di consultare il capitolo Autorizzazione operativa in rete.

6.1 Configurazione nell'Editor

Führen Sie folgende Projektierungen durch, um die Bedienberechtigung über Anlagenmodell zu nutzen:

1. Modellieren Sie Ihr Anlagenmodell.
2. Aktivieren Sie die Eigenschaft **Modello impianto rilevante per le autorizzazioni utenti**. Diese Eigenschaft finden Sie in der Eigenschaftengruppe **Generale** eines Anlagenmodells. Diese Eigenschaft ist nur in der obersten Ebene eines Anlagenmodells verfügbar.
3. Verknüpfen Sie projektierte Variablen mit der jeweiligen Anlagengruppe. Die Verlinkung erfolgt in der Variableneigenschaftengruppe **Generale** mit der Eigenschaft **Gruppi d'impianto**.

Optionale:

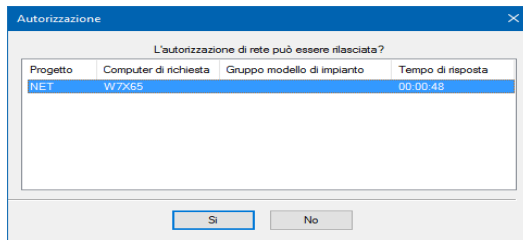
1. Projektieren Sie Variablen für die Visualisierung von Informationen in der Runtime:
 - a) **Disponibile su questo PC**
 - b) **Autorizzazione utente per il computer**
2. Verknüpfen Sie die Variablen in der Eigenschaftengruppe **Autorizzazione** der jeweiligen Anlagengruppe.

6.2 Comportamento nel runtime.

In der zenon Runtime gilt für Bedienberechtigung über Anlagenmodell:

- ▶ Ist für den angeforderten Anlagenteil keine Bedienberechtigung projektiert, ist die Bedienung uneingeschränkt möglich.
- ▶ Bei Anforderung einer nicht vergebener Bedienberechtigung wird die Bedienberechtigung automatisch erteilt.
- ▶ Ist ein Anlagenteil belegt, wird dieser automatisch über das Netzwerk am entsprechenden Client angefordert.
In der Runtime, welche aktuell die Bedienberechtigung besitzt, wird ein entsprechender Dialog angezeigt.
- ▶ Sind mehrere Teile eines Anlagenmodells von einem Client belegt, wird dies am Client der aktuell die Bedienberechtigung besitzt, zusammengefasst in einem Dialog angezeigt.
- ▶ Wird die Bedienberechtigung für einen Bereich angefordert und ein Teil davon ist bereits belegt, so wird diese automatisch über das Netzwerk beim entsprechenden Client angefordert. Wird diese nicht freigegeben, wird keine Berechtigung vergeben, auch nicht für Bereiche, die verfügbar wären.
- ▶ Anfragen zu mehreren Clients werden parallel ausgeführt.

DIALOG - BEDIENBERECHTIGUNG ÜBERGEBEN



Parametri	Descrizione
Si	L'autorizzazione comando viene trasmessa all'altro computer.
No	Die Bedienberechtigung verbleibt am aktuellen Client. Der anfragende Client kann die gewünschte Aktion nicht ausführen.

7. Esporta e importa modelli

I modelli di impianto e i gruppi di impianti possono essere esportati e importati via XML e via API.



Attenzione

Quando si effettua l'import, viene sovrascritto l'intero modello di impianto. I modelli di impianto e i gruppi di impianti esistenti che hanno lo stesso nome degli oggetti da importare vengono sovrascritti nel corso del processo di import. Gli oggetti non contenuti nel file di import vengono cancellati.

XML

ESPORTA

Per esportare dei modelli:

1. Selezionate il modello di impianto desiderato.
2. Selezionate Elimina nel menù contestuale oppure nella barra dei simboli:
3. Si apre la finestra di dialogo per selezionare un percorso di salvataggio.
4. Selezionate il posto di salvataggio e il nome.
5. Cliccando su **OK** viene esportato il modello selezionato, oppure vengono esportati tutti i modelli.
6. Nella finestra di emissione vengono visualizzati il successo dell'export ed eventuali errori.

IMPORTA

Per importare modelli:

1. Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra degli strumenti **Importa XML**
2. Si apre la finestra di dialogo per aprire un file di export XML.
3. Selezionate il file XML desiderato
4. Cliccando su **OK** verranno importati i modelli e i gruppi contenuti nel file XML.
5. Nella finestra di emissione vengono visualizzati il successo dell'export ed eventuali errori.

API:

Per l'import e l'export via VBA/VSTA vengono usati i seguenti metodi:

- ▶ Esporta: `SystemModelManager.Export`
- ▶ Importa `SystemModelManager.Import`

8. Tipo d'immagine Modello di impianto

Con un'immagine del tipo modello di impianto, potete fare nel Runtime quanto segue:

- ▶ effettuare un'operazione di filtro in altre immagini aperte alla ricerca di determinati gruppi di impianti
- ▶ eseguire automaticamente una dopo l'altra tutte le funzioni collegate con un determinato gruppo di impianti

Il filtraggio sulla base di un gruppo di impianti interessa sempre immagini che sono già aperte. Se delle immagini vengono aperte o caricate di nuovo, essa verranno visualizzate senza il filtro dell'immagine modello di impianto.

Nota: Mit der Option **Hierarchischer Filter** genügt es, wenn eine Variable mit einer Ebene des Anlagenmodells verknüpft ist. Diese Variable wird automatisch bei der Filterung auf eine übergeordnete Ebenen berücksichtigt.



Info

Si possono definire delle immagini che presentano dati della AML, CEL oppure RGM. È possibile selezionare solamente immagini del tipo `Login`. Se essi non contengono dati di AML, CEL oppure RGM, vengono ignorati nel Runtime.

8.1 Crea un'immagine del tipo Modello di impianto

PROGETTAZIONE

Operazioni da eseguire per creare un'immagine:

1. Impostate una nuova immagine:

Selezionate nella barra degli strumenti, oppure nel menù contestuale del nodo **Immagini** il comando **Nuova immagine**.

Verrà aperta un'immagine vuota del tipo `standard`.

2. Modificare le proprietà dell'immagine:

- a) Assegnare un nome all'immagine nella proprietà **Nome**.

- b) Selezionate nella proprietà **Tipo di immagine** `Modello di impianto`.

- c) Select the desired frame in the **Modello** property.

3. Progettare i contenuti dell'immagine:

- a) Selezionare nella barra menù il punto **Elementi di controllo**

- b) Selezionare la voce `Inserisci modello` del menù a tendina.

Si apre la finestra di dialogo per selezionare layout predefiniti. In questo modo, determinati elementi di controllo verranno inseriti nell'immagine in posizioni predefinite.

- c) Cancellare dall'immagine gli elementi di cui non avete bisogno.

- d) Selezionare sulla base delle vostre esigenze ulteriori elementi nel menù a tendina **Elementi**. Piazzarli nella posizione desiderata all'interno dell'immagine.

4. Creare una funzione di cambio immagine.

Modello di impianti
 Modello di impianto (Denominazione)
 Tipo: STATIC
 Struttura del modello di impianto
 Typ: SysTreeView32
 ID: 53505



Espandi tutto

Espandi selezione

Applica selezione

Riduci tutto

Riduci selezione

Esecuzione funzioni

Elementi di controllo	Descrizione
Inserisci template	<p>Apri la finestra di dialogo che serve a selezionare un modello per un tipo di immagine.</p> <p>I modelli sono forniti con zenon, ma è possibile definirli anche individualmente.</p> <p>I modelli inseriscono elementi di controllo predefiniti a posti predeterminati nell'immagine. Anche dopo essere stati impostati, gli elementi che risultassero non necessari possono essere rimossi anche individualmente. Ulteriori elementi vengono selezionati fra quelli proposti nella lista a cascata e trascinati nell'immagine. Gli elementi possono essere spostati nell'immagine e essere ordinati secondo le esigenze individuali.</p>

ELEMENTI DI CONTROLLO

Elemento di controllo	Descrizione
Modello di impianto (Denominazione)	<p>Campo di testo per la rappresentazione del nome del modello di impianto visualizzato nell'immagine.</p> <p>Nota: elemento di tipo <code>Testo dinamico</code>. La funzionalità viene assegnata mediante la proprietà Operazione specifica per il tipo di immagine.</p>
Modello di impianto (struttura)	Elemento strutturale che rappresenta la struttura di gruppo del modello di impianto selezionato.

SELEZIONE

Unità tecnica della variabile per la visualizzazione durante il runtime.

Elemento di controllo	Descrizione
Applica selezione	Il gruppo selezionato nella struttura ad albero viene applicato come Filtro (A pagina: 40) alle immagini scelte nel cambio immagine. Perché il filtro funzioni, l'immagine deve essere già aperta.
Espandi tutto	Tutti i nodi della struttura ad albero vengono estesi e tutti i sottogruppi vengono perciò visualizzati.
Riduci tutto	Tutti i nodi aperti (estesi) verranno chiusi. Saranno dunque visualizzati solamente i gruppi principali della struttura ad albero.
Espandi selezione	Il nodo selezionato della struttura ad albero viene aperto (esteso).
Riduci selezione	Il nodo selezionato della struttura ad albero viene chiuso (ridotto).
Filtro gerarchico	<p>Checkbox für die Aktivierung der hierarchischen Filterung des Anlagenmodells</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ <code>aktiviert:</code> Variablen, die mit einer Unterhierarchie der ausgewählten

	<p>Anlagengruppe verlinkt sind, werden bei der Filterung berücksichtigt und sind in der Anzeige zur Runtime enthalten.</p> <p>▶ inaktiv: Bei der Filterung werden nur Variablen, die mit der ausgewählten Anlagengruppe verlinkt sind, berücksichtigt.</p>
Esecuzione funzioni	<p>Tutte le funzioni del progetto locale che sono collegate (A pagina: 14) con il gruppo attualmente selezionato nella struttura ad albero, vengono eseguite. La successione dell'esecuzione non è definita.</p> <p>Nota: Die Konfiguration der Option Hierarchischer Filter hat keine Auswirkung bei Funktionsausführung.</p>

ELEMENTI COMPATIBILI

Elementi di controllo sostituiti da nuove versioni o cancellati, ma che, per ragioni di compatibilità, sono ancora a disposizione. Non si tiene conto di questi elementi in caso di aggiunta automatica di modelli.

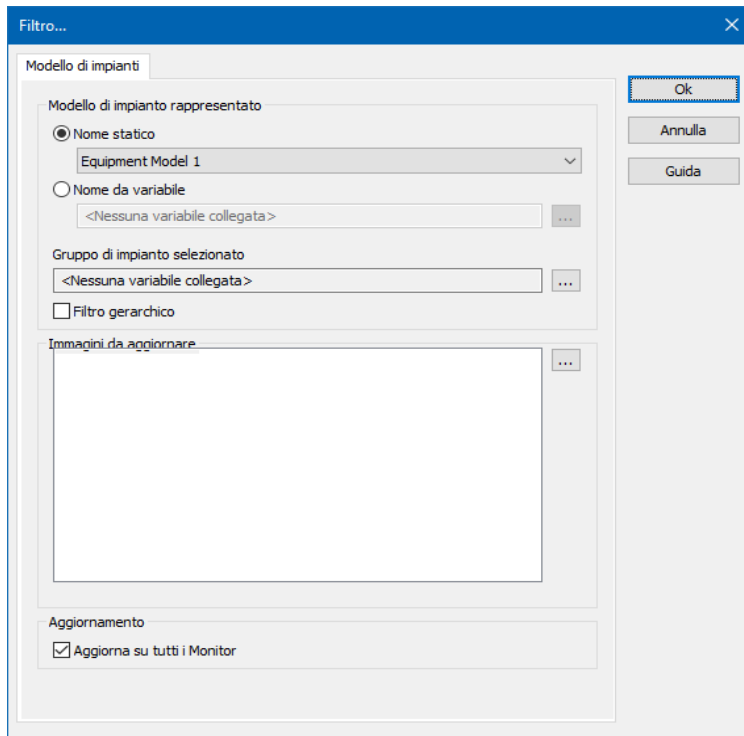
Elemento di controllo	Descrizione
Modello di impianto (Denominazione)	Elemento di controllo statico Win32. È stato sostituito da un campo di tipo <code>Collega testo</code> . Per la descrizione, vedi elemento attuale.

8.2 Bildumschaltung auf ein Bild vom Typ Anlagenmodell

Um eine Funktion zur Aufschaltung eines Bildes vom Typ `Anlagenmodell` anzulegen:

1. Wählen Sie **Funktion neu**.
2. Wählen Sie **Bildumschaltung**.
3. Wählen Sie das Bild vom Typ `Anlagenmodell` aus.
Der Dialog zur Konfiguration wird geöffnet.
4. Konfigurieren Sie das anzuzeigende Anlagenmodell und die Bilder, die damit aktualisiert werden können.

5. Bestätigen Sie die Konfiguration mit Klick auf die Schaltfläche **OK**.



DARGESTELLTES ANLAGENMODELL

Parameter	Beschreibung
Dargestelltes Anlagenmodell	Auswahl, des zur Runtime anzuzeigenden Anlagenmodells.
Name statisch	<p>Auswahl eines Modells aus Dropdownliste.</p> <p>Die Liste enthält alle im lokalen Projekt und im Globalprojekt vorhandenen Anlagenmodelle. Bei Namenskonflikten (gleicher Name für ein lokales und ein globales Anlagenmodell) wird das lokale Anlagenmodell angezeigt. Es werden also immer alle lokalen Anlagenmodelle und alle globalen Anlagenmodelle mit eindeutigen Namen angeboten.</p>
Name aus Variable	<p>Das Modell wird beim Aufschalten des Bildes aus der hier angegebenen String-Variablen gelesen.</p> <p>Klick auf Schaltfläche ... öffnet Dialog zur Auswahl einer String-Variablen.</p> <p>Kann die Variable zur Runtime nicht gelesen werden, bleibt der Name leer. Es wird kein Anlagenmodell angezeigt.</p>
Ausgewählte Anlagengruppe	<p>Auswahl einer Variablen, auf die zur Runtime die im Bild ausgewählte Anlagengruppe geschrieben wird.</p> <p>Klick auf Schaltfläche ... öffnet Dialog zur Auswahl einer String-Variablen.</p>
Hierarchischer Filter	<p>Checkbox für die Aktivierung der hierarchischen Filterung des Anlagenmodells</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ aktiviert: Variablen, die mit einer Unterhierarchie der ausgewählten Anlagengruppe verlinkt sind, werden bei der Filterung berücksichtigt und sind in der Anzeige zur Runtime enthalten. ▶ inaktiv: Bei der Filterung werden nur Variablen, die mit der ausgewählten Anlagengruppe verlinkt sind, berücksichtigt. <p>Default: <code>aktiv</code> Hinweis: bei neuen Projekten ist diese Checkbox immer aktiviert. Für Projekte, die vor zenon 7.60 erstellt und in die aktuelle Version hochkonvertiert wurden, ist diese Option inaktiv.</p>

ZU AKTUALISIERENDE BILDER

Parameter	Beschreibung
Zu aktualisierende Bilder	<p>Auswahl der Bilder, die zur Runtime mit dem Bild vom Typ Anlagenmodell auf Anlagenmodelle gefiltert werden können.</p> <p>Si possono definire delle immagini che presentano dati della AML, CEL oppure RGM. È possibile selezionare solamente immagini del tipo <code>Login</code>. Se essi non contengono dati di AML, CEL oppure RGM, vengono ignorati nel Runtime.</p>

AKTUALISIERUNG

Parameter	Beschreibung
Aktualisierung	Modus der Aktualisierung.
Auf allen Monitoren aktualisieren	<p>Aktiv: Die in der Liste Zu aktualisierende Bilder angeführten Bilder werden auf allen Monitoren gesucht.</p> <p>Inaktiv: Die in der Liste Zu aktualisierende Bilder angeführten Bilder werden nur auf dem aufrufenden Monitor gesucht.</p>
OK	Applca le impostazioni e chiude la finestra di dialogo.
Abbrechen	Annula tutte le modifiche e chiude la finestra di dialogo.
Hilfe	Apri la guida online.

Hinweis: Dieser Filter kann nur im Editor, aber nicht mehr zur Runtime, konfiguriert werden.

9. Filtraggio nella visuale dettagliata

Nella Visuale dettagliata del manager di progetto si può effettuare un filtraggio sulla base di gruppi impianti. Se questi ultimi non vengono ancora visualizzati, selezionate nel menù contestuale il comando **Selezione colonne** e aggiungete Gruppi impianti.

Per effettuare il filtraggio:

- ▶ cliccate sul simbolo di filtro nella testa della colonna **Gruppi impianti**
- ▶ Si apre il Dialogo di selezione (A pagina: 16) per i gruppi impianti.
- ▶ Aggiungete alla lista i criteri sulla base dei quali deve essere effettuato il filtraggio.
- ▶ Nella visualizzazione dettagliata verranno visualizzati solamente quegli elementi che sono collegati ai gruppi impianti selezionati.

Per resettare il filtro:

- ▶ cliccate sul simbolo di filtro nella testa della colonna **Gruppi impianti**
- ▶ Si apre il Dialogo di selezione (A pagina: 16) per i gruppi impianti.
- ▶ Rimuovete dalla lista i criteri di filtro desiderati.

10. Filtern zur Runtime

Um zur Runtime auf Anlagengruppen zu filtern haben Sie folgende Möglichkeiten:

- ▶ Filter bei der Bildumschaltung definieren (A pagina: 36): Erstellen Sie eine Funktion Bildumschaltung (A pagina: 36) auf das gewünschte Bild und definieren in der Registerkarte **Anlagenmodellierung** den Filter. Zur Runtime werden Daten entsprechend dem voreingestellten Filter angezeigt. Um den Filter zur Runtime zu verändern, muss der Button **Filter** vorhanden sein.
- ▶ Bild vom Typ Anlagenmodell (A pagina: 40): Erstellen Sie ein Bild vom Typ Anlagenmodell und weisen Sie ihm bei der Bildumschaltung ein Anlagenmodell zu. Zur Runtime können Sie Anlagengruppen auswählen und als Filter auf bereits geöffnete Bilder anwenden. Weiteres können alle mit einer Anlagengruppe verknüpften Funktionen auf Knopfdruck hintereinander ausgeführt werden.



Info

*Wenn Sie bei der Filterung die Option **Hierarchischer Filter** aktivieren, werden auch alle untergeordneten Ebenen des Anlagenmodells bei der Filterung berücksichtigt.*

10.1 Filtri con cambio immagine e per l'esecuzione di una funzione

L'operazione di filtro sulla base di gruppi di impianto durante il runtime è possibile con le seguenti funzioni:

- ▶ AML e CEL
 - Conferma il riconoscimento d'allarme
 - Ripristina allarmi
 - Esporta allarmi
- ▶ Message Control:
 - Sopprimi Gruppi/Classi/Aree/Strutture
- ▶ Gestione turni

- ▶ Manager gruppi di ricette

FILTRO

For the filtering via the **Cambio immagine** function, the result of the filtering the equipment model can depend on the screen type.

- ▶ Cambio ad un'immagine di tipo:
 - AML:
Vengono visualizzati solamente quegli allarmi le cui variabili sono collegate con i gruppi impianti.
 - CEL:
Vengono visualizzati solamente quegli inserimenti le cui variabili sono collegate con i gruppi impianti.
 - Manager gruppi di ricette:
Vengono visualizzati nella lista a cascata solamente quei gruppi ricetta che sono contenuti anche nel filtro. Se vengono creati degli altri gruppi ricetta, essi possono essere collegati con gruppi impianto esistenti. Questi nuovi dati possono essere rilette nell'editor a partire dai file runtime. Nell'effettuare questa operazione, il sistema rilegge anche i gruppi impianti collegati.
 - Gestione turni:
Vengono visualizzati solamente quegli turni sono collegate con i gruppi impianti.



Info

*Wenn Sie bei der Filterung die Option **Hierarchischer Filter** aktivieren, werden auch alle untergeordneten Ebenen des Anlagenmodells bei der Filterung berücksichtigt.*

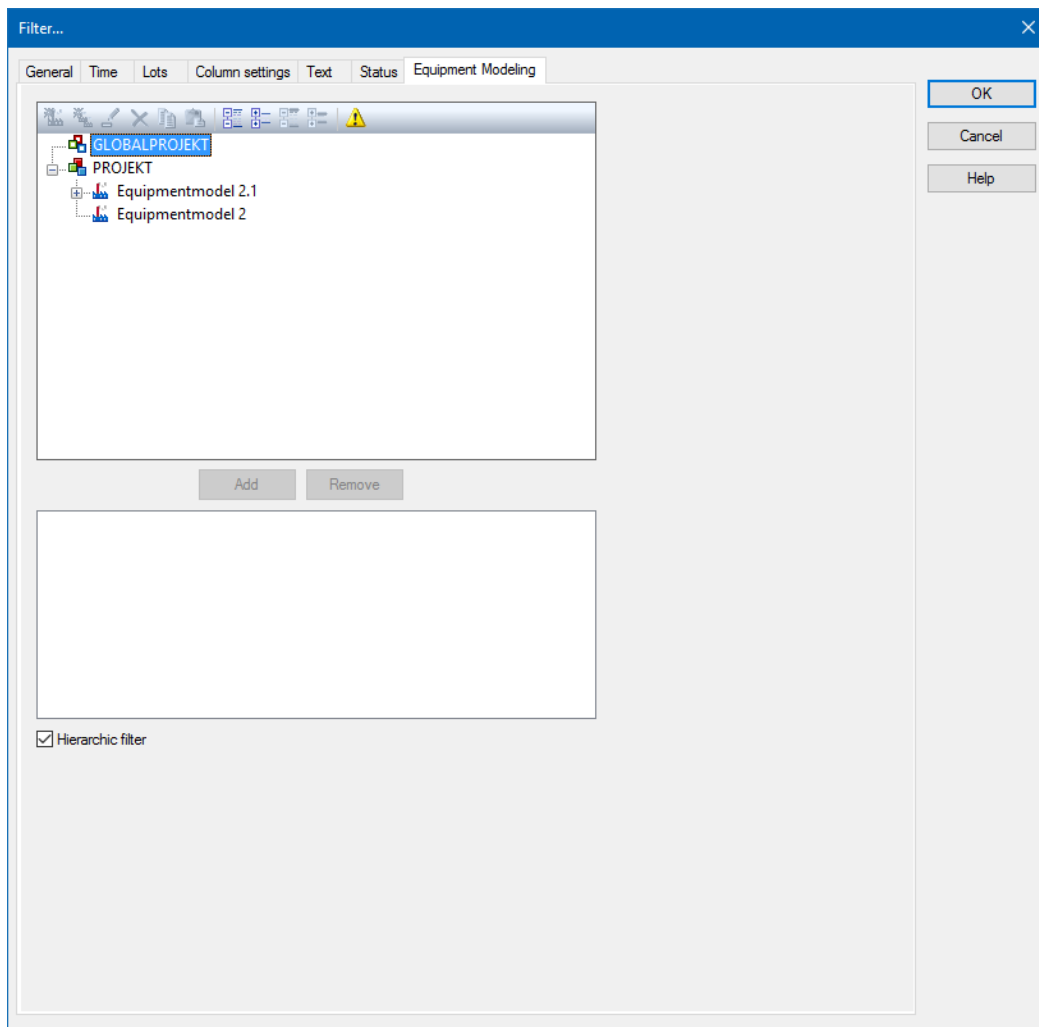
10.2 Filter erstellen

Um die Funktion Bildumschaltung zu erstellen und auf Anlagengruppen zu filtern:

1. Erstellen Sie eine Funktion **Cambio immagine**.
2. Wählen Sie das gewünschte Bild.
3. Klicken Sie im Dialog **Filter** auf die Registerkarte **Anlagenmodellierung**.
4. Wählen Sie Modelle und Anlagengruppen aus.
5. Bestätigen Sie mit **OK**.

DIALOG

Hinweis: Die jeweils angezeigten Registerkarten hängen ab vom Modul, in dessen Kontext die Anlagenmodellierung konfiguriert wird.



PROGETTAZIONE DI IMPIANTO

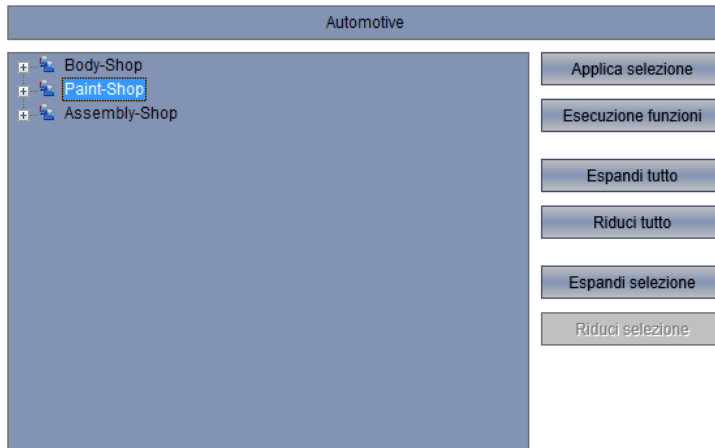
Opzioni	Descrizione
Barra degli strumenti	<p>Simboli (A pagina: 18) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ modifica di modelli di impianto locali ▶ estensione o riduzione della visualizzazione ▶ visualizzazione di informazioni
Lista dei modelli di impianto	<p>Offre modelli e gruppi fra i quali l'utente può scegliere. La lista separa la visualizzazione in modelli di impianto del progetto globale e quelli dei progetti locali.</p> <p>I modelli di impianto locali possono essere creati o cancellati (A pagina: 20).</p> <p>Nota: Ad esempio modelli di impianto del progetto globale che non vengono visualizzati dato che viene data la precedenza a quelli del progetto locale che hanno lo stesso nome. Betroffene Modelle werden bei Klick auf das Hinweis-Symbol (Dreieck mit Ausrufezeichen) angezeigt. I dettagli li trovate nella guida Progettazione impianto, capitolo Dialogo Progettazione impianto (A pagina: 6)</p>
Aggiungi	Aggiunge alla lista filtro il gruppo selezionato.
Rimuovi	Rimuove tutti i gruppi selezionati dalla lista filtro.
Filtro gerarchico	▶ Default: attivato
Lista filtri	Mostra tutti i gruppi di impianti in riferimento ai quali deve essere effettuata l'operazione di filtro.

CHIUDERE LA FINESTRA DI DIALOGO.

Opzione	Descrizione
Ok	Accetta le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apri la guida online.

10.3 Usa immagine del tipo modello di impianto nel Runtime

Nel Runtime si può effettuare il filtro di immagini già aperte, che contengono dati di AML e CEL, sulla base di gruppi di impianti.



ESEMPIO

In un impianto industriale si vogliono visualizzare gli allarmi del padiglione 3.

Progettazione:

- ▶ il padiglione 3 viene definito nel modello di impianto come un gruppo di impianti proprio.
- ▶ Nel passaggio all'immagine del tipo `modello di impianto` accade quanto segue:
 - viene selezionato il modello di impianto che contiene il padiglione 3
 - viene scelta l'immagine del tipo `AML` come **Immagine da aggiornare**

Nel Runtime accade quanto segue:

- ▶ viene aperta la Lista di informazione allarmi
- ▶ viene aperto il modello di impianto
- ▶ viene selezionato il gruppo di impianti con il padiglione 3
- ▶ si preme il pulsante **Usa selezione**

L'immagine AML aperta mostra adesso solo quegli allarmi che interessano il padiglione 3.